

può fornire che apprezzamenti assai problematici, in base alla tassa sulle industrie ed alla esportazione.

Le considerazioni che riguardano le condizioni del materiale industriale, la sua logorazione, le vicende dei mercati, le trasformazioni dei sistemi produttivi sono applicabili tanto alla grande quanto alla piccola industria, ma si può ammettere, data la persistenza della situazione industriale presente, la classifica seguente:

Francia	-	per ogni abitante	L. 500
Germania	-	>	> 400
Italia	-	>	> 350
Spagna	-	>	> 300
Austria	-	>	> 250

In questa categoria sono poco probabili gli spostamenti, poichè la produttività dipende specialmente dalla capacità e carattere delle popolazioni, tradizioni, avviamenti secolari, e quantunque non possano escludersi le influenze che le invenzioni di qualsiasi natura, ma specialmente quelle relative alla mozione, eserciteranno sulla produttività, ciò non pertanto può ritenersi poco probabile un grande spostamento di classifica fra le nazioni.

Ciò che importa osservare è la grande inferiorità dell'Italia rispetto alla Francia in queste due categorie delle industrie, ad onta di un continuo e rapido incremento della nostra produttività in questo ultimo decennio.

Se per la grande industria la questione era secondaria, poichè essa è per l'Italia completamente artificiosa, mancando gli elementi naturali, ferro e combustibile, da cui prin-